

DESCRIZIONE: **Cartucce di grasso**

CODICE: **K 3897 9000**

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO/ E DELLA SOCIETÀ

1.1 Nome prodotto

Codice: **K 3897 9000**
 Denominazione: **Cartucce di grasso**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Grasso lubrificante**

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale	MATO GmbH & Co.KG
Indirizzo	Benzstr. 16-24
Località e Stato	63165 Mühlheim/Main - Germania
	+49 (0)6108-906-0
	+49 (0)6108-906-120
	www-mato.de
	mato.germany@mato.de
	Herr Gerold Isokeit,
	+49 (0)6108-906-135, e-mail isokeit@mato.de

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda sicurezza

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a **GIZ-Nord, Göttingen, Germania,**
 +49 551-19240
 Trasporto:
 CONSULTANK Lutz Harder GmbH (Contract QUALI003)
 +49 (0)178-4337434 (from USA: 01149 178 4337434)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Questa miscela è classificata come non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (CLP)

Indicazioni di pericolo:

non applicabile

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Speciale etichettatura

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3 Altri pericoli

L'inalazione può arrecare irritazioni gravi delle vie respiratorie e delle mucose.

Un contatto prolungato o frequente con la pelle può causare irritazione cutanea o dermatite.

Un prolungato e ripetuto contatto cutaneo può impoverire lo strato lipidico della cute e provocare una dermatite.

A contatto diretto con gli occhi possono manifestarsi bruciore, lacrimazione ed arrossamento.

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Risultati della valutazione PBTe vPvB:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: non applicabile

3.2 Miscele

Caratterizzazione chimica: Litio - Grasso lubrificante: olio minerale e additivo

Ingredienti pericolosi:

Identificazione	Nome	Contenuto	Classificazione
REACH 01-2119493635-27-xxxx CE N. 224-235-5 CAS 4259-15-8	2-Etilesil tiofosfato di zinco	< 1,3 %	Eye Dam. 1; H318. Aquatic Chronic 2; H411.
CE N. 234-409-2 CAS 12001-85-3	Acidi naftenici, sali di zinco	< 1,2 %	Skin Irrit. 2; H315. Eye Irrit. 2; H319. Aquatic Chronic 2; H411.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (frasi) H e EUH è riportato alla sezione 16.

Ulteriori indicazioni:

Esistono indicazioni 2-Etilesil tiofosfato di zinco: valore limite di concentrazione specifico (SCL): 50%<C<100% (Danni/irritazioni agli occhi - categoria 1)

Esistono indicazioni olio minerale: < 3% dimetilsulfossido (DMSO) estratto (IP 346)

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione:

Portare la persona all'aperto, eventualmente maschera d'ossigeno.

Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale.

In caso di malessere consultare un medico.

In seguito a un contatto cutaneo:

In caso di contatto con la pelle sciacquarsi immediatamente con molta acqua e sapone.

Successivamente spalmare crema sulla pelle. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

Contatto con gli occhi:

Sciacquare bene con acqua corrente per almeno 10–15 minuti tenendo gli occhi aperti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

In caso di disturbi prolungati, rivolgersi al proprio oculista.

Ingestione:

In caso di svenimento, non somministrare mai nulla per via orale. Sciacquare la bocca.

Non provocare il vomito. In caso di vomito girare per lo meno la testa di lato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione può arrecare irritazioni gravi delle vie respiratorie e delle mucose. Un contatto prolungato o frequente con la pelle può causare irritazione cutanea o dermatite

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi antincendio adeguati:

Schiuma resistente all'alcool, estintore a polvere, biossido di carbonio (anidride carbonica), sabbia.

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza:

Pieno getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il materiale è combustibile ma non si accende facilmente. Durante il riscaldamento il prodotto può liberare vapori nocivi per la salute. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

In caso di incendio possono svilupparsi:

Gas/vapori tossici, idrocarburi, ossido di zinco, monossido di carbonio e biossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Ulteriori indicazioni:

Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio. Raffreddare i contenitori minacciati con acqua nebulizzata e, se possibile, allontanarli dalla zona di pericolo. Neutralizzare i vapori con acqua nebulizzata. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Evitare l'insinuarsi d'acqua antincendio in acque di superficie o di bassofondo.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Evitare il contatto tra le sostanze.

Evitare la formazione di vapori /aerosol. Non respirare i vapori/aerosol. In caso di vapori adoperare una maschera protettiva. Assicurare ventilazione adeguata, soprattutto in spazi chiusi.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Eventualmente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Chiudere la fuga, se non comporta rischio. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Pulire successivamente. Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Ulteriori indicazioni: Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura:

Provvedere ad una buona aerazione e ventilazione del magazzino e del posto di lavoro.

Evitare un contatto prolungato, intenso con la pelle e gli occhi. Evitare la formazione di vapori /aerosol. Non respirare i vapori/aerosol. In caso di vapori adoperare una maschera protettiva. Non tenere stracci oleosi in tasca. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Protezione antincendio e antideflagrante:

Solite misure della protezione antincendio preventiva. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Vietato saldare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per magazzino e contenitori:

Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco. Immagazzinare all'asciutto. Non far cadere, strisciare o urtare il contenitore.

Immagazzinare a temperatura ambiente.

Proteggere dal gelo. Conservare lontano da materiali incompatibili.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:

Non depositare con agli ossidanti forti. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3 Usi finali particolari

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Ulteriori indicazioni:

Non contiene sostanze con valori limite per il posto di lavoro.

8.2 Controlli dell'esposizione

Provvedere a una buona ventilazione del locale e all'aspirazione o allo sfiato.

Protezione individuale

Controlli dell'esposizione professionale

Protezione apparato respiratorio:

In caso di vapori adoperare una maschera protettiva.

Usare filtro di tipo A (=contrastava vapori di composti organici) conforme a EN 14387. Tenere a disposizione respiratore per emergenze indipendente dall'aria circostante.

Protezione per le mani:

Guanti protettivi conformi a EN 374.

Materiale dei guanti: Caucciù di nitrile - Spessore dello strato: $\geq 0,38$ mm

Tempo di apertura: >480 min.

Osservare i dati del produttore di guanti protettivi sulla permeabilità e tempo di rottura degli stessi.

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione chiusi, ermetici conformi a EN 166.

Protezione per il corpo:

Usare indumenti protettivi adatti.

Misure generali di igiene e protezione:

Evitare un contatto prolungato, intenso con la pelle e gli occhi. Cambiare indumenti contaminati. Evitare la formazione di vapori/aerosol. Non respirare i vapori/aerosol.

Tenere pronto al posto di lavoro un dispositivo per sciacquare gli occhi (bottigliette o doccia per gli occhi).

Dopo il lavoro lavare mani e viso.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Stato di aggregazione a 20 °C e 101,3 kPa: liquido
Forma:	semi-solido
Colore:	giallo/marrone
Odore:	Nessun dato disponibile
Soglia olfattiva:	Nessun dato disponibile
Valore pH:	Nessun dato disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Nessun dato disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Nessun dato disponibile > 150 °C
Punto d'infiammabilità:	> 150 °C
Velocità di evaporazione:	Nessun dato disponibile
Infiammabilità:	Il materiale è combustibile ma non si accende facilmente.
Limiti di esplosione:	Nessun dato disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato disponibile
Densità di vapore:	Nessun dato disponibile
Densità:	a 25 °C: ≤ 1 g/mL
Solubilità:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	2,86 log P(o/w) (2-Etilsil tiofosfato di zinco) Dato il coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua è improbabile che ci sia una considerevole concentrazione all'interno di organismi.
Temperatura di autoaccensione:	Non spontaneamente infiammabile
Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile
Viscosità, cinematico:	Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive:	Il prodotto è non esplosivo. Se riscaldato: I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Caratteristiche che favoriscono l'infiammabilità:	Nessun dato disponibile

10.1 Reattività

Vedi sezione: Possibilità di reazioni pericolose.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio indicate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Durante il riscaldamento il prodotto può liberare vapori nocivi per la salute.

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

Polimerizzazione pericolosa: Non si manifesta.

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento eccessivo. Tenere lontano da sorgenti d' ignizione. Evitare la formazione di vapori /aerosol.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Gas/vapori tossici, idrocarburi, ossido di zinco, monossido di carbonio e biossido di carbonio.

Decomposizione termica:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti tossicologici: Questi considerazioni si basano su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti.

Per questo prodotto non ci sono dati tossicologici.

Tossicità acuta (per via orale): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato: 5607 mg/kg

Tossicità acuta (dermico): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato: 3732 mg/kg

Tossicità acuta (per inalazione): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Danni/irritazioni agli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione della pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali/Genotossicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sul o tramite il latte materno: Mancanza di dati.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni:

Esistono indicazioni 2-Etilsil tiofosfato di zinco:

LD50 Ratto, per via orale: 3100 mg/kg

LD50 Coniglio, dermico: > 5000 mg/kg

Esistono indicazioni Acidi naftenici, sali di zinco:

LD50 Ratto, per via orale: 4920 mg/kg

Gli oli usati possono contenere impurità dannose che si sono accumulate durante l'uso.

La concentrazione di tali contaminanti nocivi dipende dall'uso e può costituire un rischio per la salute e l'ambiente al momento dello smaltimento.

Oli usati: Sono presenti, durante il test su animali, indizi per un effetto cancerogeno.

Sintomi

In caso di inalazione:

La nebbia o vapori scaricati ossia liberati nel caso di un surriscaldamento possono avere un effetto irritante sulle vie respiratorie.

Ulteriori sintomi:

Tosse, difficoltà di respirazione, vertigini, nausea, vomito, dolori di testa.

In caso di ingestione:

A seconda della gravità possono manifestarsi i seguenti sintomi: Nausea, disturbi gastro-intestinali, vomito.

Contatto con la pelle:

Un contatto prolungato o frequente con la pelle può causare irritazione cutanea o dermatite Un prolungato e ripetuto contatto cutaneo può impoverire lo strato lipidico della cute e provocare una dermatite.

Ulteriori sintomi: eruzione cutanea, irritazione.

L'iniezione di olio nella pelle può causare danni permanenti locali alla pelle. Possono presentarsi eventualmente segni di una ferita iniziale o dolori.

Dopo contatto con gli occhi:

Il prodotto può causare irritazioni leggeri. A contatto diretto con gli occhi possono manifestarsi bruciore, lacrimazione ed arrossamento.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per le acque:

Esistono indicazioni 2-Etilsil tiofosfato di zinco:

Tossicità per i pesci:

LD50 pimephales promelas, Statico: 10,0 - 35,0 mg/L/96h

LD50 pimephales promelas, semistatico: 1,0 - 5,0 mg/L/96h

Tossicità per le dafnie:

EC50 Daphnia magna (grande pulce d'acqua): 1,0 - 1,2 mg/L/48h

Tossicità per le alghe:

EC50 Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde): 1,0 - 5,0 mg/L/96h

12.2 Persistenza e degradabilità

Ulteriori indicazioni: Il prodotto non è facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non c'è da aspettarsi un accumulo biologico degno di nota.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

2,86 log P(o/w) (2-Etilsil tiofosfato di zinco)

Dato il coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua è improbabile che ci sia una considerevole concentrazione all'interno di organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

Galleggia sull'acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6 Altri effetti nocivi

Indicazioni generiche: Evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Numero chiave rifiuto: 13 08 99* = Rifiuti di oli non specificati altrimenti

* = Lo smaltimento dev'essere documentato.

Raccomandazione: Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Imballaggio

Raccomandazione: Smaltimento secondo le norme delle autorità locali. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Gli imballaggi non contaminanti e vuoti possono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

Non limitato

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID, IMDG, IATA-DGR:

non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino: no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme nazionali - Italia

Nessun dato disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela non è richiesta la valutazione di sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni

Il testo delle frasi H in paragrafo 2 e 3:

H315 = Provoca irritazione cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH210 = Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Motivo degli ultimi cambiamenti:

Variazione nel capitolo 1: Numero del materiale

Reparto responsabile delle schede dei dati di sicurezza

Interlocutore/Corrispondente:

vedi alla sezione 1: Settore responsabile (per informazioni a riguardo)

Per le abbreviazioni e gli acronimi vedere: ECHA Orientamenti sugli obblighi d'informazione e sulla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.20 (Tabella dei termini e delle abbreviazioni).

Le informazioni fornite sono basate sullo stato delle conoscenze sul prodotto al momento della redazione della presente scheda e raccolte secondo scienza e coscienza. Non assicurano tuttavia il rispetto di determinate caratteristiche nel senso della normativa.